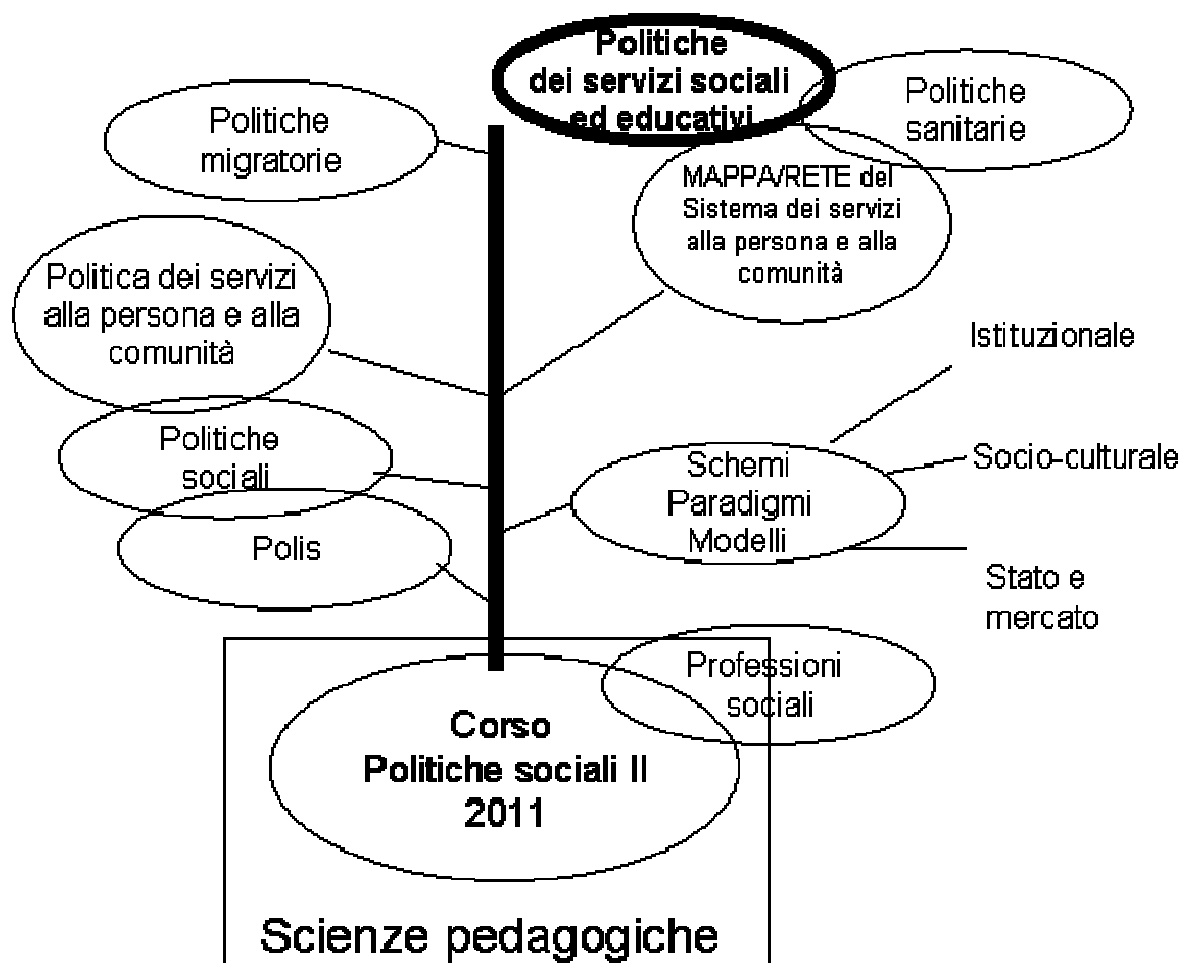
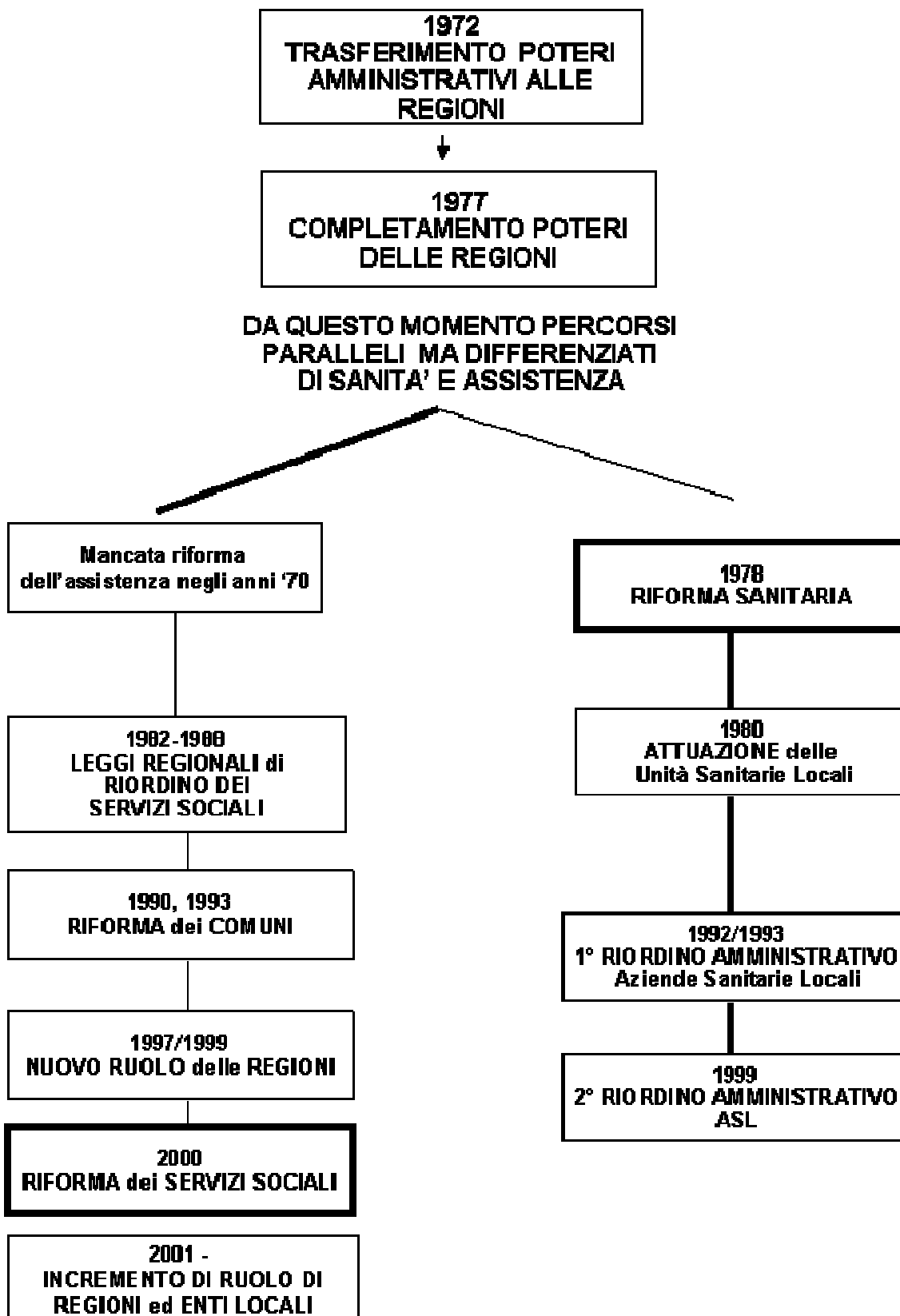


# Paolo Ferrario, Dispensa didattica n.10: LE POLITICHE DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIOEDUCATIVI ALLA LUCE DELLA L. 328/2000, 12 e 14 aprile 2011



## **SERVIZI SOCIALI E SANITARI: SVILUPPO STORICO**



## **DIFFERENZE STRUTTURALI FRA RIFORMA SANITARIA e RIFORMA DEI SERVIZI SOCIALI**



**REGOLAZIONE DI UNA  
RETE DI ENTI AMMINISTRATIVI  
PRE-ESISTENTI ALLO SCOPO  
DI SVILUPPARE L'OFFERTA  
DI SERVIZI SOCIALI  
e, in particolare  
FORTE INCREMENTO DELLE  
RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVE ed  
ORGANIZZATIVE DEI COMUNI**

**CREAZIONE DI UN  
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE  
ARTICOLATO IN USL  
poi funzionalmente trasformate in  
ASL**

## **I “CICLI STORICI” DELLE POLITICHE**

**È l’arco temporale  
entro il quale è possibile vedere  
con una certa precisione:**

- contesto storico**
- inizio**
- sviluppo ed evoluzione**
- connessioni con altre politiche**
- successivi cambiamenti**

## ITALIA

# PERIODIZZAZIONE DELLE POLITICHE DEI SERVIZI SOCIALI

PERIODI	EVENTI ISTITUZIONALI
1972 – 1977	<ul style="list-style-type: none"><li>• PRIMO ASSETTO ISTITUZIONALE DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO</li><li>• AZIONE LEGISLATIVA DELLE REGIONI SECONDO IL MODELLO DELLE “LEGGI REGIONALI ATTUATIVE”</li></ul>
ANNI '80	<ul style="list-style-type: none"><li>• POLITICHE REGIONALI SUL RIORDINO AMMINISTRATIVO DEI SERVIZI SOCIALI IN ASSENZA DI UNA LEGGE QUADRO</li><li>• E' UNA “FASE PRAGMATICA” DI RODAGGIO DELLE AMMINISTRAZIONI REGIONALI</li></ul>
1990 -1997	<ul style="list-style-type: none"><li>• CONNESSIONE DELLE RIFORME DEGLI ENTI LOCALI, DELLE ASL, DELLE COOPERATIVE SOCIALI, DEL VOLONTARIATO ORGANIZZATO</li></ul>
1997-1998	<ul style="list-style-type: none"><li>• SECONDO ASSETTO ISTITUZIONALE DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO SUL MODELLO “MASSIMO DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO A COSTITUZIONE INVARIATA</li><li>• INTRODUZIONE NELLA LEGISLAZIONE DEL “PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETA”</li></ul>
2000	<ul style="list-style-type: none"><li>• RIFORMA DEI SERVIZI SOCIALI</li></ul>
2000 - 2001	<ul style="list-style-type: none"><li>• RIFORMA DI PARTE DEL TITOLO V DELLA COSTITUZIONE</li><li>• ULTERIORE RAFFORZAMENTO DEL RUOLO LEGISLATIVO DELLE REGIONI E DI QUELLO AMMINISTRATIVO DEI COMUNI</li></ul>
2001-	<ul style="list-style-type: none"><li>• PROCESSI AMMINISTRATIVI E PROGRAMMATORI DI ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEI SERVIZI SOCIALI</li></ul>

## POLITICHE DELLE RIFORME IN PROSPETTIVA STORICA

REGIONI a  
STATUTO  
ORDINARIO

POTERI  
AMMINISTRATIVI  
delle REGIONI

ULTERIORE  
RAFFORZAMENTO  
DEI POTERI  
AMMINISTRATIVI  
delle REGIONI

RIFORMA della  
COSTITUZIONE

1968  
1972

1977  
1978

aa.  
'80

1990  
1993

1997  
1998

2000

2001

RIFORMA  
SANITARIA

- RIFORME  
AMMINISTRATIVE  
della SANITA'

RIFORMA  
DEI SERVIZI  
SOCIALI

- RIFORMA degli  
ENTI LOCALI

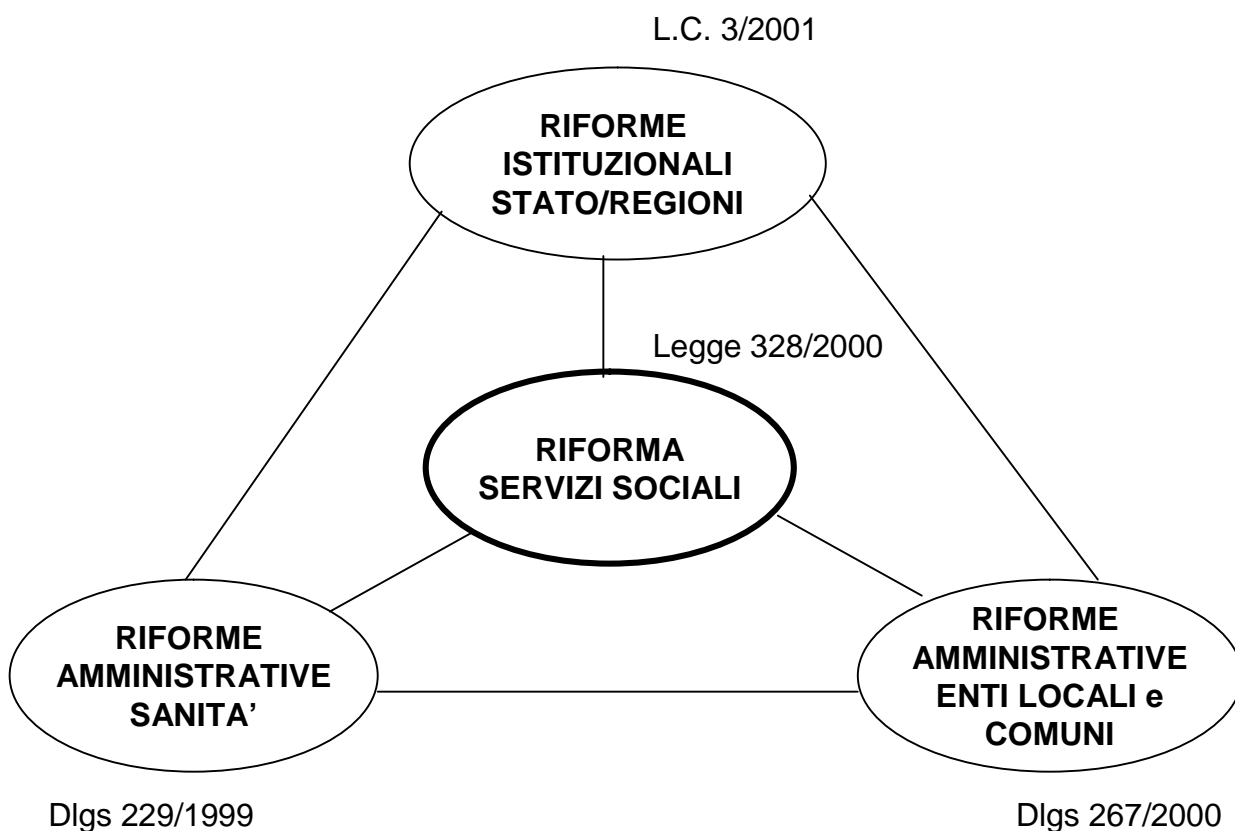
- RIFORMA delle  
COOPERATIVE SOCIALI

- RIFORMA del  
VOLONTARIATO  
ORGANIZZATO

## **QUADRO ISTITUZIONALE ENTRO CUI SI COLLOCA LA legge 328/2000**

- **IL PERCORSO DI DECENTRAMENTO AUTONOMISTICO A FAVORE DI COMUNI, PROVINCE E REGIONI E L'ORDINAMENTO DELLE AUTONOMIE LOCALI, CHE CONTIENE VARI STRUMENTI AMMINISTRATIVI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI**
  
- **LE TRE RIFORME DELLA SANITA', CHE HANNO MODIFICATO TRASFORMATO IL SISTEMA SANITARIO LOCALE DA USL (STRETTA CONNESSIONE CON I COMUNI) A ASL (STRETTA CONNESSIONE CON LA REGIONE)**
  
- **LA RIFORMA DELLA COSTITUZIONE (E IL PRIMO REFERENDUM COSTITUZIONALE DELLA NOSTRA STORIA REPUBBLICANA DEL 7 OTTOBRE 2001) CHE HA MODIFICATO LA POSIZIONE COSTITUZIONALE ED IL RUOLO DELLE REGIONI NELLO STATO ITALIANO, DETERMINANDO ANCHE NUOVE RESPONSABILITÀ PER GLI ENTI LOCALI E, IN PARTICOLARE, DEI COMUNI**

## ***RIFORMA dei SERVIZI SOCIALI e CONNESSIONI FRA PROGRAMMI LEGISLATIVI***





**Data la sua relativa semplicità  
il testo delle Legge 328/2000 si presta molto bene  
alla ANALISI FUNZIONALE di una politica**

- **Individuare la STRUTTURA del SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIOEDUCATIVI**
- **Individuare gli STRUMENTI OPERATIVI**
- **Individuare i PROCESSI ORGANIZZATIVI e PROFESSIONALI impliciti in questo tipo di politica**

# L'OROLOGIO DELLE RIFORME

LE CONNESSIONI FRA POLITICHE SOCIALI, AMMINISTRAZIONE dei SERVIZI,  
ORGANIZZAZIONE dei SERVIZI, LAVORO PROFESSIONALE



## **LA LEGGE 328/2000**

**CONCLUDE UN CICLO DELLE POLITICHE SOCIALI IN ITALIA**

**E LA SUA ANALISI CONSENTE DI:**

- **FARE IL PUNTO SUGLI OBIETTIVI CULTURALI DEL SISTEMA DEI SERVIZI**
- **INDIVIDUARE CON PRECISIONE I SOGGETTI ISTITUZIONALI STRATEGICI PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI ALLA PERSONA**
- **COMPRENDERE LE RELAZIONI INTER-ISTITUZIONALI FRA GLI ENTI CHE HANNO RESPONSABILITA' PROGRAMMATORIE E GESTIONALI**
- **OSSERVARE I COMPORTAMENTI OPERATIVI DELL'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA**
- **DEDURRE GLI ACCRESCIMENTI DI PROFESSIONALITA' NECESSARI A CURARE I PROCESSI ATTUATIVI**

**LEGGE 328/2000**  
**LEGGE QUADRO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA**  
**INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI**  
**PUNTI CHIAVE**

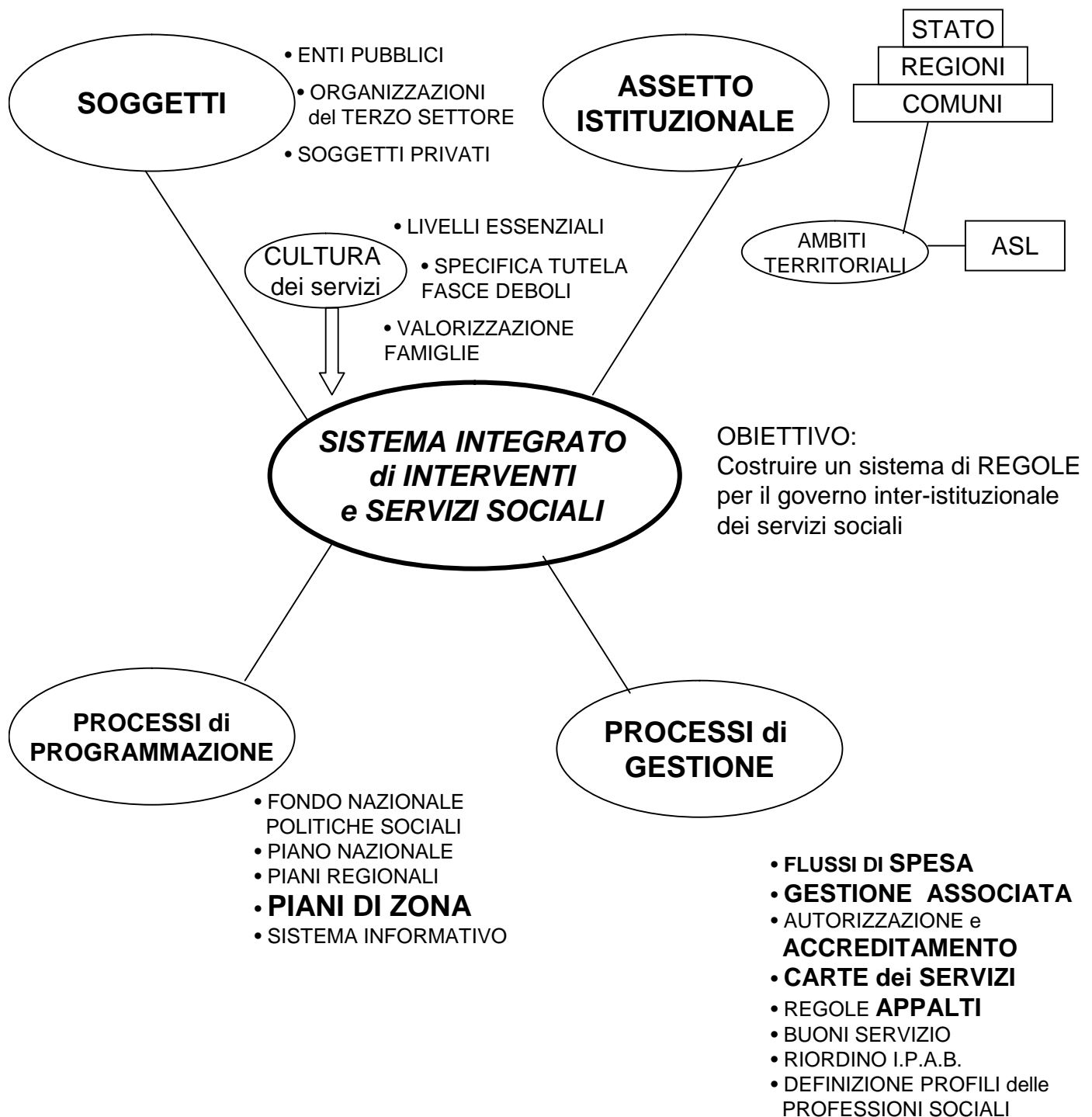
- Identificazione dei **SOGGETTI / ATTORI** produttori dei servizi ( “Chi ?”)
  
- Identificazione delle **COMPETENZE** (“che cosa?”)
  
- **ASSETTO ISTITUZIONALE DEGLI ENTI** (ossia la struttura dello Stato e dei rapporti inter-istituzionali Stato – Regioni – Enti locali)
  
- **PROCESSI AMMINISTRATIVI ED ORGANIZZATIVI** (ossia gli aspetti operativi: “come ?”)
  - Forme di gestione (diretta, mediante appalti, mediante accreditamento, ...)
  - La gestione associata
  - ...
  
- **PROCESSI PROGRAMMATOARI** (ossia la proiezione sul futuro del sistema di offerta)

## **LEGGE di RIFORMA DEI SERVIZI SOCIALI**

*Matrice della Legge n. 328/2000: punti chiave e regole normative*

<b>PUNTI CHIAVE</b>	<b>Articolo e comma</b>
<p><b>OBIETTIVI, PRINCIPI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• D RITTI</li> <li>• UNIVERSALISMO SELETTIVO</li> <li>• FASCE DEBOLI</li> <li>• PARTECIPAZIONE</li> <li>• RUOLO FAMIGLIE</li> </ul>	<p>2 c.2 2 c.2; c. 3; 22; 20 c.4 14; 15 1 c. 6 16</p>
<p><b>ASSETTO ISTITUZIONALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• SOGGETTI PUBBLICI</li> <li>• SOGGETTI DEL TERZO SETTORE</li> <li>• STATO</li> <li>• REGIONI</li> <li>• COMUNI</li> <li>• AMBITI TERRITORIALI</li> <li>• PROVINCE</li> <li>• ASL</li> <li>• I.P.A.B.</li> <li>• COORDINAZIONE</li> </ul>	<p>1 c.3 1 c. 4; c.5 1 c.4, c. 5; 5 9 8 6 c.1; c. 2a; 6 c. 1; 4 c.2; 8 c.2; 8 c. 3a; 18 c.6 6 c.1; 6 c.2/d; 8 c.3a; 20 c. 5b; 22 c. 4 6/c.2b; 7 22 c.2; 8 c.3a 10 3 c. 2b ; 8 c. 3a</p>
<p><b>REGOLAZIONE del SISTEMA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• PROGRAMMAZIONE; PIANO NAZIONALE</li> <li>• PIANI REGIONALI</li> <li>• PIANO di ZONA</li> <li>• FINANZIAMENTO</li> <li>• AUTORIZZAZIONE, ACCREDITAMENTO, VIGILANZA</li> <li>• SISTEMA INFORMATIVO</li> <li>• RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO</li> </ul>	<p>1 c.3; 3; 18 c.3 18 c.6 19 4; 20 11; 6 c.2/c 21; 27 18/ 5</p>
<p><b>OFFERTA dei SERVIZI SOCIALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "SISTEMA LOCALE dei SERVIZI a RETE"</li> <li>• FASCE DEBOLI</li> <li>• FAMIGLIE</li> <li>• ACCESSO</li> <li>• QUALITA'</li> <li>• CARTA dei SERVIZI</li> <li>• BUONI SERVIZIO</li> <li>• CONCORSO AL COSTO</li> <li>• PROFESSIONI SOCIALI</li> </ul>	<p>22; 22/ c.4 (rete di base) 14, 15 16 25; 8c. 3l; 3 c.4 25; 8 c. 3h 13 17 2 c.3; 25 12; 9 c.1/f</p>
<p><b>AREE PROBLEMATICHE ad ELEVATO BISOGNO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• POVERTA'</li> <li>• MINORI</li> <li>• DISABILI</li> <li>• ANZIANI</li> <li>• RORDINO ASSEGGNI e INDENNITA'</li> </ul>	<p>16 23; 28 22 c.3 14; 26 15; 26 24</p>

# RIFORMA DEI SERVIZI SOCIALI: mappa della Legge 328/2000



**Legge 328/2000**  
**SOGGETTI PUBBLICI**  
**SOGGETTI DEL TERZO SETTORE IMPRENDITORIALE**  
**SOGGETTI DEL VOLONTARIATO**



- ORGANISMI NON LUCRATIVI DI UTILITA' SOCIALE
- ORGANISMI DELLA COOPERAZIONE
- ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO
- ASSOCIAZIONI ed ENTI di PROMOZIONE SOCIALE
- FONDAZIONI
- ENTI di PATRONATO
- ALTRI SOGGETTI PRIVATI

## **Legge 328/2000**

### **ANALISI DI ALCUNI PROCESSI - CHIAVE**

- **FLUSSI DI SPESA**
- **FORME DI GESTIONE DA PARTE DEI COMUNI con particolare attenzione alla GESTIONE ASSOCIATA**
- **GESTIONE MEDIANTE APPALTI**
- **GESTIONE MEDIANTE ACCREDITAMENTO**
- **LE CARTE DEI SERVIZI SOCIALI**
- **I PIANI DI ZONA**

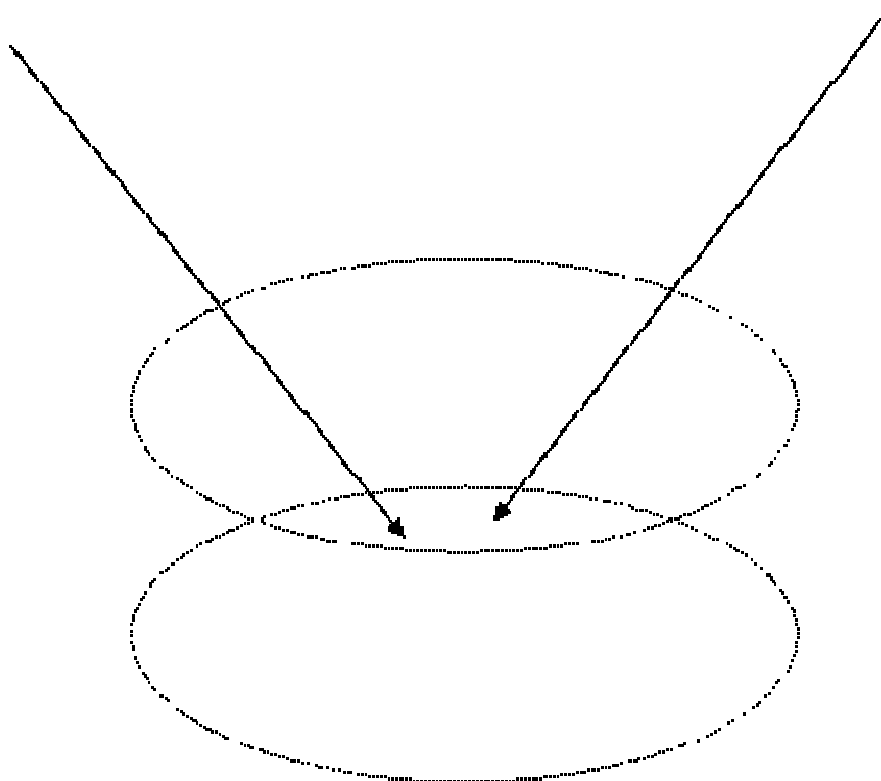


## **DUE CRITERI per l' ANALISI della MAPPA RETE dei SERVIZI ALLA PERSONA**

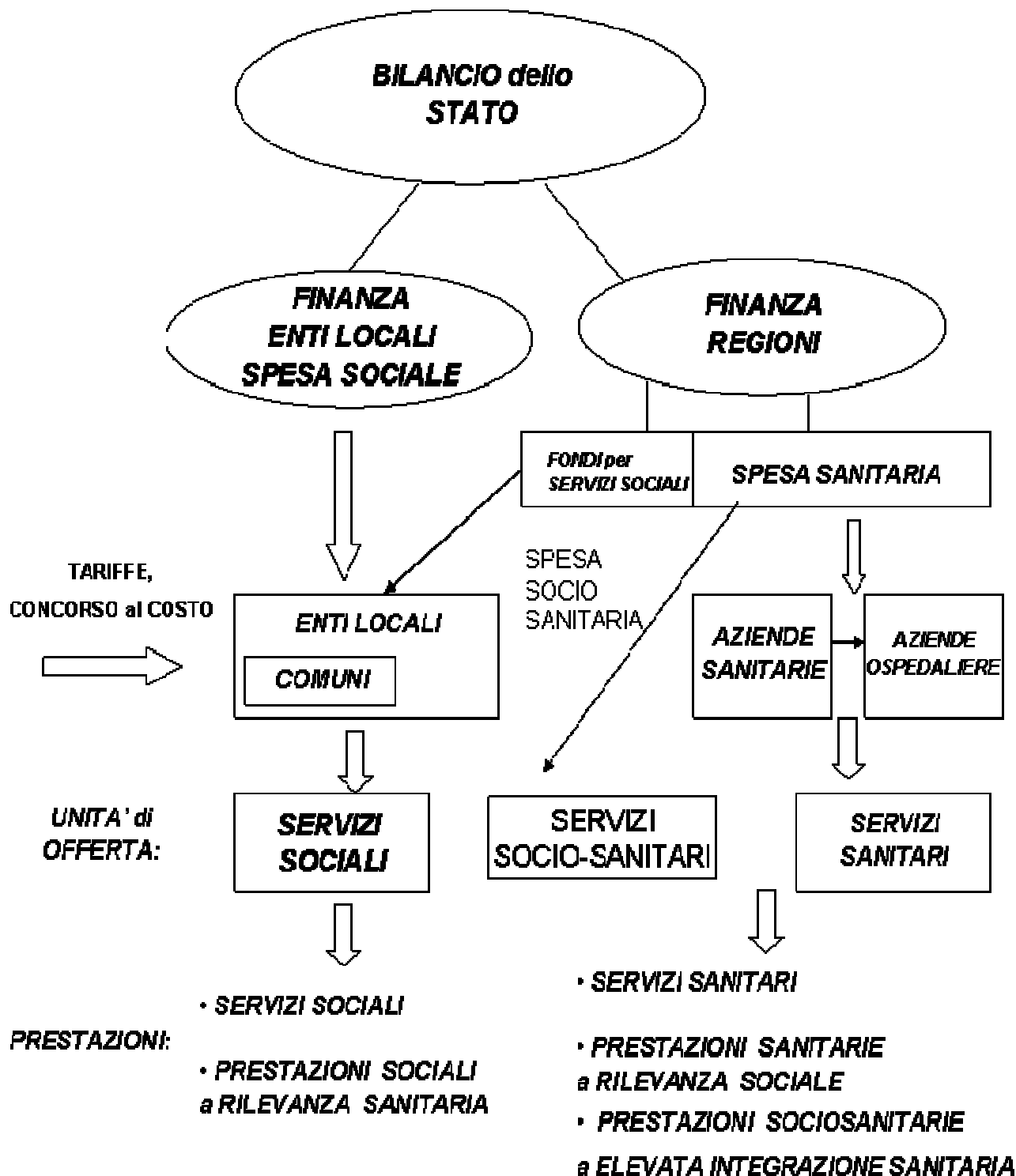
- **LE REGOLE** CHE NE PRESIEDONO IL FUNZIONAMENTO
- le modalità di **FINANZIAMENTO**

**REGOLE**

**FINANZIAMENTO**



## SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA' flussi di finanziamento e riparto delle competenze



Fonti: Legge 833/1978; Decreto Legislativo 502/1992; 517/1993; 229/1999; Decreto Presidente Consiglio dei ministri 8/8/1985; Decreto Presidente Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001; Decreto Presidente Consiglio dei ministri 29 novembre 2001

“ce dessin m'a pris cinq minutes, mais j'ai mis soixante ans pour y arriver”

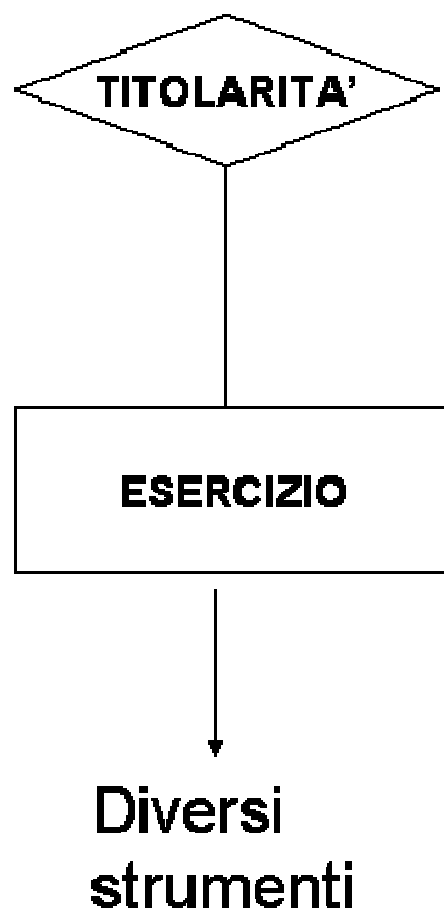
Auguste Renoir

# **TITOLARITA' ed ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DEI COMUNI NELLA LEGGE 328/2000 E NEL D.LGS 267/2000**

Le regole - art. 6 Legge 328/00:

“I COMUNI SONO TITOLARI  
DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE  
CONCERNENTI GLI INTERVENTI SOCIALI  
SVOLTI A LIVELLO LOCALE”

“TALI FUNZIONI SONO ESERCITATE  
DAI COMUNI ADOTTANDO SUL  
PIANO TERRITORIALE GLI ASSETTI  
PIU' FUNZIONALI ALLA GESTIONE,  
ALLA SPESA E AL RAPPORTO CON  
I CITTADINI”



L'analisi dettagliata del

RAPPORTO FRA COMUNI E

SERVIZI SOCIALI E SOCIOEDUCATIVI

sarà oggetto della prossima

DISPENSA DIDATTICA